

COMUNICATO STAMPA

PENATI DICE SÌ A 2 MILIONI DI PERSONE E LA REGIONE LE AMMETTE NELLA CONSULTA DELLE PROFESSIONI

Nel convegno che si è svolto oggi per presentare la Rete delle Associazioni dei Professionisti, un'iniziativa di Acta (Associazione di Consulenti nel Terziario Avanzato) patrocinata dalla Provincia di Milano, il presidente Penati ha dichiarato che sosterrà la loro lotta affinché vengano riconosciuti come parte sociale e propone una serie di iniziative concrete per cominciare. Marcello Saponaro, consigliere regionale dei Verdi, ha invece ottenuto che la Regione includa le nuove rappresentanze nella consulta delle professioni e ampli ai lavoratori della conoscenza i bandi e i finanziamenti. Ringraziano entrambi le 16 associazioni di professionisti e i loro 7000 associati a nome dei 2 milioni di persone con partita Iva tartassate dal fisco ed escluse da ogni forma di welfare. Ma ricordano che sono solo i primi passi per arrivare all'obiettivo finale: sedersi a Roma insieme alle altre parti sociali ai tavoli del welfare e della finanziaria.



Milano, 20 novembre – Presentata oggi per la prima volta alla stampa e al pubblico, presso la Sala Affreschi della Provincia di Milano, la Rete delle Associazioni Professionali in occasione del convegno “I rapporti fra pubblica amministrazione e professionisti autonomi” introdotto dal presidente della provincia di Milano Filippo Penati e moderato dal giornalista economico e autore Rai Romano Benini. 7000 lavoratori consulenti, alcuni per scelta e altri per necessità, appartenenti a 16 associazioni, avanguardia di circa 2 milioni (la maggior parte con la partita Iva) di colleghi sparsi in tutta Italia, si sono infatti messi in rete con un obiettivo: essere riconosciuti dalle istituzioni come parte sociale al pari delle associazioni degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali. Con un obiettivo in testa: non essere più i contribuenti più tartassati dal fisco in Italia per di più esclusi da ogni forma di welfare.

E la Provincia li ha riconosciuti. Filippo Penati ha infatti dichiarato che farà il possibile affinché la Provincia di Milano, per ciò che le compete, non solo ammetta la Rete delle Associazioni agli incontri tra rappresentanti istituzionali, sindacati e industriali sul territorio metropolitano milanese ma sostenga le loro proposte di riconoscimento come parte sociale anche presso l’Unione delle Province Italiane in una prospettiva insieme locale e nazionale. Ringraziano a livello locale gli oltre 30.000 professionisti con partita Iva e non iscritti a ordini professionali della provincia di Milano, a cui Penati offre anche un punto logistico il venerdì dalle 14.00 alle 17.00 presso il “Job Caffé” di corso di Porta Vittoria, ribattezzato per l’occasione il “Free Lance Caffé”, oltre al sostegno al lavoro di rete fra le associazioni e lo sviluppo di nuove attività a favore del lavoro professionale. Anche perché, come lui stesso ha dichiarato, se Milano vuole tornare a essere una città competitiva a livello europeo e approfittare dell’expo del 2015 per rilanciarsi ha bisogno di

poter contare anche sulle ricchissime competenze che offrono i professionisti della conoscenza al di fuori degli ordini professionali.

Al riconoscimento della Provincia si affianca quello della Regione. “Oggi in una Sala Affreschi stracolma della Provincia di Milano ... i freelance e i liberi professionisti lombardi non iscritti agli ordini hanno chiesto che il welfare sia riscritto, sia universale e sia per tutti. Hanno chiesto che gli interventi per lo sviluppo non riguardino solo il settore manifatturiero ma anche quello della conoscenza e delle professioni autonome. Due obiettivi questi che a Milano e in Lombardia sono imprescindibili se si vuole tornare a parlare di crescita”. Così Marcello Saponaro, consigliere regionale dei Verdi ha commentato l’incontro di oggi a cui si presentava con già una vittoria in tasca. “Dopo l'importante conquista conseguita – ha proseguito - in Consiglio Regionale con l'approvazione dell'ordine del giorno, che ho presentato insieme ai consiglieri del Pd e che chiedeva l'inclusione delle nuove rappresentanze nella consulta delle professioni e l'ampliamento dei bandi e dei finanziamenti ai lavoratori della conoscenza, Regione Lombardia deve modernizzare sia gli ammortizzatori che le regole dei bandi e dei finanziamenti per lo sviluppo. E deve riformare la formazione accogliendo il modello che oggi viene proposto dal convegno: voucher per alta formazione, liberamente spendibili”. Anche perché “una formazione efficiente e moderna deve saper aggiornare, riqualificare e fornire nuovi strumenti anche a manager, professionisti e consulenti che non possono essere lasciati soli di fronte alla crisi”.

Condividono perfettamente le tesi di Saponaro i consulenti alle imprese, creativi, formatori, interpreti, traduttori, temporary manager, comunicatori, informatici, esperti di marketing territoriale, archeologi, etc. che svolgono un ruolo essenziale per lo sviluppo futuro del sistema economico imprenditoriale. “E che hanno una necessità impellente: che lo Stato cambi atteggiamento fiscale nei loro confronti” spiega Anna Soru, Presidente di Acta. “Infatti sotto il profilo previdenziale pagano più del lavoro dipendente senza averne i vantaggi - nessuna indennità di malattia e di disoccupazione (come la cassa integrazione o altro), nessuna sicurezza nei tempi di pagamento, nessuna certezza di avere una pensione. Ma grazie al protocollo del welfare l'aliquota Inps con il 2009 aumenterà di un altro 1% arrivando a quota 25,72%, a cui seguirà un analogo aumento nel 2010. Il doppio, e anche di più, di quanto versano la maggior parte degli iscritti agli ordini professionali. Come minimo e con urgenza – conclude - vorremmo che almeno questi aumenti non ci fossero perché insostenibili, come tra l'altro proposto dall'onorevole Cazzola del Pdl, per poi cominciare a discutere su come e quanto abbassare le aliquote”.

Mentre sotto il profilo fiscale non solo i nuovi professionisti dal reddito incerto non hanno le facilitazioni dei dipendenti (più basse detrazioni no tax area e per il carico familiare) ma sono addirittura assimilati alle società (hanno l'obbligo dell'addizionale IVA) senza avere le stesse possibilità di deduzioni fiscali rispetto alla tradizionale impresa manifatturiera. A tutto questo si aggiunge l'incubo degli studi di settore negli anni con bassi introiti e un elevato rischio economico legato alla mancanza di continuità e di garanzie – rischio non riconosciuto in primo luogo dalla PA come legislatore e come committente. PA a cui Anna Soru chiede anche di dare l'esempio “valorizzando anche economicamente il lavoro dei consulenti con compensi adeguati e pagando entro le date di scadenza le fatture da loro emesse - una buona abitudine che purtroppo troppe poche amministrazioni hanno”.

Il convegno odierno promosso da ACTA (Associazione Consulenti del Terziario Avanzato) in collaborazione con altre 16 associazioni di professionisti autonomi rappresenta il primo passo per cambiare le cose e farsi ascoltare. E gli impegni del Presidente della Provincia di Milano e l'apertura della Regione le prime risposte da cui ripartire.

ALCUNE DELLE RECENTI INIZIATIVE DI ACTA

- Redazione di un vero e proprio manuale per i professionisti con partita IVA (disponibile sul sito www.actainrete.it nella sezione “Scritti”)
 - Stesura di un elenco di proposte su fisco e previdenza, presentato al Presidente della Commissione lavoro alla Camera On. Saglia
 - Apertura di un tavolo di discussione con la Provincia di Milano
 - Fondazione della Rete delle Associazioni dei Professionisti che racchiude 7.000 lavoratori iscritti ad oltre 16 associazioni di categoria
-

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Ore 9,30

Saluto e introduzione

Filippo Penati

Presidente della Provincia di Milano

Moderatore

Romano Benini

Giornalista economico, autore RAI

Ore 9,45

“Chi sono i professionisti autonomi e le ragioni della loro crescente rilevanza”

Inquadramento socio economico

Sergio Bologna

Consiglio Direttivo Associazione Consulenti Terziario

Avanzato - Esperto del lavoro professionale

Ore 10,00

“I professionisti autonomi e la Rete delle Associazioni”

I problemi che affrontano, quali domande pongono alla PA

Alfonso Miceli

Vicepresidente Associazione Consulenti Terziario Avanzato

Ore 10,15

“Professionals at NetWork”

Diventare imprenditore di sé

Nicola Antonucci

Responsabile Professionals MANAGERITALIA Milano

Ore 10,30

“Le istituzioni e il mondo delle professioni”

Riconoscimento e valorizzazione a livello legislativo

Claudio Antonelli

Presidente PIÙ – Professioni Intellettuali Unite

Ore 10,45

“L’iniziativa della Provincia di Milano”

Motivazioni, azioni, obiettivi delle politiche rivolte al lavoro professionale autonomo

Maria Cristina Pinoschi

Direttore del Settore Lavoro – Provincia di Milano

Ore 11,00

Tavola rotonda:

“Il rapporto tra Pubblica Amministrazione e Professionisti Autonomi”

Coordinatore:

Sergio Bevilacqua

Socio Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Direzione e Organizzazione

Invitati ad intervenire:

Renato Pirola

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro Regione Lombardia

Nino Ferrelli

D.G. Politiche Formative Regione Toscana

Eliana De Martiis

Labor Lab – IREFONLINE

Anna Cazzulani

Responsabile UnBreakFast Personal Profile

Giuseppe Camanni

Consigliere nazionale Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Direzione e organizzazione -
Coordinatore Gruppo di Lavoro UNI Consulenza

Romano Calvo

Consigliere Associazione Consulenti Terziario Avanzato

Ore 12,20

Interventi del pubblico e Conclusioni**Anna Soru**

Presidente Associazione Consulenti Terziario Avanzato

Ore 12,50

Aperitivo

INFO PER IL PUBBLICO**Quando:**

20 novembre 2008

Ore 9,30 – 13,00

Dove:

Provincia di Milano

Via Vivaio 1 – sala Affreschi

Milano

Organizzatori:

ACTA

www.actainrete.it

INFO PER I GIORNALISTI**Cultura & Giornalismo**

Alessandro Luigi Perna

Cell.: 338/5953881

E-mail: aleluiper@libero.it